

## FIDIA Un volume d'arte e di storia ricorda il ventennale della holding omonima Ritratto del "creatore degli dei"



Nella foto a sinistra, particolare del frontone occidentale del Partenone disegnato da Jacques Carrey nel 1674 e riportato nella copertina del volume Alla ricerca di Fidia.

► **Un nome** che è anche un programma quello che ha portato la finanziaria Fidiafin a festeggiare i suoi vent'anni con un volume dedicato al celebre architetto e artista ateniese di cui porta il nome. «Energia, impegno, visione, volontà di dare un contributo alla crescita della comunità – ha dichiarato nella presentazione del volume Fabrizio Arengi Bentivoglio, presidente Fidiafin – sono i principi che muovono lo scultore Fidia. Gli stessi che hanno segnato il cammino di Fidiafin in questi vent'anni. Gli stessi che indicheranno il suo futuro».

Il volume che celebra il compleanno della holding è curato da Gabriele Rossi-Osmida e presenta testi, oltre che del curatore, di Giorgio Gullini ordinario di archeologia e storia dell'arte greco-romana, Baldassarre Conticello soprintendente alle antichità di Pompei, Brian Cook conservatore del dipartimento greco-romano del British museum, Michele Tombolani direttore del museo nazionale archeologico di Venezia, Carlo Maria Fallani specialista in numismatica e Giuseppe Donato direttore dell'Istituto per le tecnologie applicate all'archeologia e ai beni culturali.

«Sulla figura di Fidia – dichiara il curatore – se si eccettuano alcuni lavori apparsi in Francia, Inghilterra e Germania nel secolo scorso, non esiste un'opera organica di ampio respiro: tutt'al più si conoscono alcuni reportage fotografici o articoli strettamente scientifici ospitati su riviste specializzate; anche per quanto attiene all'attribuzione delle sue opere esistono varie opinioni apparse in sedi e momenti diversi. Ecco quindi che, da un lato, si è imposta la necessità di rintracciare ed esaminare un ampio ventaglio di contributi scientifici apparsi nel corso di un secolo e mezzo di ricerche, amalgamarli e tradurli in forma sintetica e organica; dall'altro lato si è considerato opportuno un ciclo di indagini volte a chiarire gli aspetti meno noti della vicenda fidiana, attingendo a quelle "scienze sussidiarie per l'archeologia" che molto hanno offerto allo studio della cultura materiale».

La figura di Fidia è quindi stato osservato da molteplici punti di vista, che hanno compreso anche la fruizione e la diaspora delle sue opere nei secoli a venire. Tenendo conto che, tra tutti gli artisti dell'antichità classica, Fidia è quello che spicca per l'incredibile versatilità della sua arte e per la complessa vicenda umana che l'ha prima innalzato alla somma gloria, come miglior interprete dell'idea di Pericle nell'Atene del

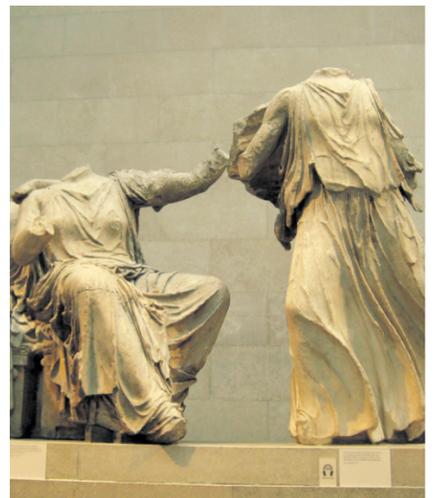
quinto secolo, e poi sprofondato nel buio del carcere, vittima di vendette trasversali.

Ma il suo nome resta inciso in tutte le storie dell'arte e della cultura mondiale come "creatore degli dei" perché «Fidia – ricorda ancora Gabriele Rossi-Osmida – sep-

pe offrire ai contemporanei l'esaltazione della bellezza dinamica e l'abbandono degli schemi arcaici che associavano il sacro al terribile. Egli realizzò il superamento degli schemi non solo producendo opere che, come ricorda Pausania, "divinizzavano l'uomo e umanizzavano gli dei", ma anche misurandosi con i materiali più diversi».

Nonostante questo, per secoli la sua arte venne oscurata fino al risveglio causato, paradossalmente, dal "cannoneggiamento dell'acropoli" da parte della fanteria mercenaria veneziana agli ordini di Koenigsmark. La guerra di Morosini culminata con la presa di Atene non causò la distruzione che gli viene imputata dalla storia, anzi stimolò una nuova fase di ricerche che portarono Fidia a uscire dal limbo della leggenda e rientrare nel flusso della cultura. Basti dire che Antonio Canova, ammirando a Londra la collezione Elgin in cui erano approdate le sculture del Partenone poi acquisite dal British museum, lo indicò come "il maestro" per eccellenza.

► L. B.



### FIDIAFIN Dal 1992 a oggi Investimenti in Europa e Usa attenti alla crescita globale

► **La Fidiafin è nata** nel 1992 come capofila del gruppo Fidia farmaceutici, ha assunto il controllo di tutte le attività non farmaceutiche e della finanza straordinaria, per sostenerne la crescita e fronteggiare la competizione internazionale. Se ne è staccata nel 2008 e, dopo aver ceduto la partecipazione, si è trasformata in una holding globale di profilo internazionale. Presente e futuro di Fidiafin ora guardano ai mercati più solidi dell'Occidente e ai paesi emergenti in un'ottica di crescita globale. Un'attività dinamica di investimenti, con un'ampia diversificazione delle partecipazioni in portafoglio, consente a Fidiafin di operare in vari settori industriali, a seconda dei casi come socio di maggioranza, assumendo quindi la gestione operativa delle società partecipate o più semplicemente come partner seppure con ruoli attivi e in stretto contatto con il management.

Oggi Fidiafin è una holding di partecipazioni, che focalizza la propria attività d'investimenti in Europa e negli Stati Uniti, con attenzione particolare anche ai mercati emergenti, con un orizzonte temporale di medio e lungo termine. Nel settore finanziario ha importanti partecipazioni in Banca popolare di Vicenza e Veneto banca. Nel 2010 ha acquisito Patriot national bank, che opera nel Nordest degli Stati Uniti con 19 sportelli, circa 800 milioni di dollari in assets ed è quotata al Nasdaq.

Dal 2010 si è concentrata nell'individuazione, sviluppo, costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili con Fidia Ambiente. La società, con sede a Padova, è attiva in Italia e in Europa, dove attualmente è impegnata nella costruzione di due centrali idroelettriche in Albania. Fidiafin è presente anche nel settore immobiliare con Derimm spa (Italia) e PrinceGate corporation (Usa), società che si occupano di acquisizione e sviluppo immobiliare nel segmento residenziale "high end".

Ma non esistono solo le attività industriali e finanziarie tra le priorità di Fidiafin. «L'impresa – sottolinea Arengi Bentivoglio (nella foto) – non può astenersi dal dare il proprio contributo alla crescita e allo sviluppo della società di cui fa parte». Fidia è sempre stata impegnata nel sociale, nella cultura e nell'arte, con investimenti nella ricerca, in donazioni e nel restauro.



Passione per le gru dal 1973

**VERIFICHE PERIODICHE E STRUTTURALI**

**Art. 71 comma 11 del D. Lgs 81/2008 prescrive che tutti gli apparecchi di sollevamento devono essere sottoposti a controlli periodici e straordinari. Il datore di lavoro ha l'OBBLIGO di sottoporre a verifica gli apparecchi di sollevamento**

**AFFIDATEVI A NOI**

- Controllo documentazione gru
- Comunicazione e denunce agli enti preposti
- Assistenza tecnica durante le verifiche
- Integrazione documentazione mancante
- Compilazione registro di controllo
- Gestione ed esecuzione verifiche trimestrali
- Monitoraggio delle scadenze
- Perizie ingegneristiche certificate, obbligatorie su gru con più di 20 anni
- Riparazioni meccaniche e strutturali

ALL.CRANE s.r.l.  
Via Marco Polo, 16  
35020 ALBIGNASEGO - Padova  
Tel. 049 8802254 Fax 049 8826133  
e-mail: info@allcrane.it

[www.allcrane.eu](http://www.allcrane.eu)

AGENZIA AUTORIZZATA POTAIN

